

VERBALE COMITATO ESECUTIVO 31/1/1990

Il giorno 31 gennaio 1990 alle ore 15.30 in Milano, Via Brennero n. 1, presso la sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 10 gennaio 1990, si è riunito il Comitato Esecutivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Programmazione attività 1990: questioni aperte e temi di fondo.
3. Cessione di partecipazione.
4. Schema di patrimoniale dei bilanci delle Aziende Ordinarie di Credito.
5. Flusso di ritorno PUMA 2 e sistema informativo di categoria.
6. Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente, Prof. Tancredi Bianchi, i Vice Presidenti: Cassella dr. Antonio, Faissola avv. Corrado, Sella dr. Maurizio; i Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Bizzocchi rag. Franco, Bronzetti dr. Benito, Ceroni dr. Romano, Cesarini prof. Francesco, Trombi dr. Gino, Venesio dr. Camillo; n. 2 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo.

È presente, in qualità di invitato, il Dott. Carlo Rivano.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Albi Marini dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Tommasini dr. Angelo.

Partecipa il Direttore Generale, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

Prima di trattare i punti all'ordine del giorno, il **Presidente** ragguglia il Comitato Esecutivo sullo stato della ricerca "Europa '92" e richiede ai componenti del Comitato Scientifico – in conformità ad analoga richiesta del coordinatore della ricerca Prof. Vaciago – la conferma della partecipazione alle missioni estere che dovrebbero essere compiute nel prossimo mese di marzo, salvo conferma delle consorelle Associazioni dei

paesi interessati, secondo un calendario predisposto dalla Direzione tenuto conto delle preferenze espresse dai componenti del Comitato Scientifico.

Il Prof. **Bianchi** – dopo aver interpellato i colleghi del Comitato – assicura la disponibilità per il prossimo mese di marzo e incarica il Direttore di raccogliere il consenso delle Associazioni estere per lo stesso periodo, raccomandando di predisporre un calendario preciso, al più presto possibile, da confermare sollecitamente ai componenti del Comitato Esecutivo dichiaratisi disposti a compiere le previste missioni.

Raccomandando la massima tempestività nel programmare la serie delle visite, il **Presidente** passa a trattare i punti all'ordine del giorno.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** rappresenta al comitato l'esigenza di segnalare al Fondo di Tutela dei Depositi il membro del Comitato di gestione scelto tra i Consiglieri dello stesso ente e nello stesso tempo un esponente delle banche della categoria per la nomina a Consigliere in sostituzione dell'Avv. Elio Tartaglia, dimissionario.

Il Prof. **Bianchi** propone di confermare il Rag. Bizzocchi quale membro del Comitato di Gestione e di indicare il Dott. **Gino Trombi** per la nomina di Consigliere in sostituzione dell'Avv. Tartaglia.

L'Avv. **Faissola**, intervenendo per segnalare l'opportunità che la carica di membro del Comitato di Gestione sia mantenuta almeno per un biennio allo scopo di consentire una migliore conoscenza dei meccanismi del "Fondo", si dichiara favorevole alla proposta del Presidente e lo invita a segnalare alla Presidenza del "Fondo" le decisioni assunte.

Il Prof. **Bianchi** riferisce al Comitato che, in una recente riunione promossa dal Prof. Barucci alla quale hanno partecipato il Prof. Barucci stesso, il Dott. Arcuti, il Dott. Cantoni, il Dott. Siglienti, nonché i tre Presidenti delle Associazioni di categoria (Mazzotta, Monterastelli ed il Prof. T. Bianchi stesso), è stata affrontata la questione riguardante la nomina del Presidente del "Fondo" in sostituzione del Prof. Bignardi e a tale riguardo è stato precisato che la Presidenza dell'A.B.I. auspicherebbe la nomina di un candidato che non ricopra alcuna carica nel sistema bancario, in linea con quanto Assbank va da tempo sostenendo.

In relazione a ciò il Prof. **Bianchi** da lettura del testo di una lettera che egli intenderebbe inviare a tutti i partecipanti alla riunione di cui sopra. Il testo della lettera, depositata agli atti, viene approvato dal Comitato il quale da incarico al Presidente di indirizzarla ai componenti dell'A.B.I. ed ai Presidenti delle consorelle Associazioni di categoria.

----- ° -----

Con l'occasione il **Presidente** informa i colleghi sullo stato di salute del Prof. Bignardi e il Comitato prega il Prof. Bianchi di far giungere al Presidente del Fondo un messaggio augurale di pronta guarigione.

----- ° -----

Il **Presidente** informa il Comitato che – per effetto della fusione Nuovo Banco Ambrosiano / Cattolica del Veneto – si è reso disponibile un posto nel Consiglio dell'A.B.I. finora occupato dal Prof. F. Benvenuti. Le banche, comprese nella medesima fascia dimensionale della Banca Cattolica del Veneto, che non hanno mai avuto rappresentante nel Consiglio dell'A.B.I. sono il Credito Emiliano, la Banca Popolare di Lecco ed il Credito Artigiano. Dopo una breve discussione alla quale prendono parte il Dott. **Sella**, il Rag. **Bizzocchi**, il Prof. **Cesarini** e l'Avv. **Faissola**, il Comitato Esecutivo – dopo aver avuto dal Direttore, Dott. La Scala, le richieste informazioni riguardanti le presenze in Consiglio A.B.I. da parte dei rappresentanti delle banche Associate – su proposta del Rag. Bizzocchi delibera di dare incarico al Presidente di designare egli stesso il sostituto del Prof. Benvenuti.

Il **Presidente**, ringraziando per la fiducia, assicura che vi provvederà dopo aver sentito il parere dei Vice Presidenti.

----- ° -----

Il Prof. **Bianchi** – premettendo che all'indagine esperita dagli uffici nel corso del mese di gennaio presso le Associate allo scopo di effettuare una rilevazione sui principali aggregati della raccolta e degli impieghi hanno aderito pochissime banche – dichiara di dover soprassedere alla presentazione dei consueti risultati di fine mese rinviando a tempi migliori l'iniziativa nell'attesa che tutte le associate siano in grado di poter fornire i dati richiesti.

SUL PUNTO 2) - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 1990: QUESTIONI APERTE E TEMI DI FONDO

Il **Presidente** – nell'intento di indirizzare la Direzione nella programmazione dell'attività associativa – sottopone al Comitato le **questioni aperte** che Assbank dovrà seguire attentamente nel corso dell'anno:

- **il DDL 3124** (AMATO/GRILLO), nel suo iter legislativo tutt'altro che pacifico, nell'intento di prevederne i riflessi nelle aziende ordinarie di credito;
- **le eventuali proposte di modifica** allo statuto del “Fondo Interbancario di tutela dei depositi” formulate dalla Commissione costituita allo scopo ed alla quale partecipano in rappresentanza dell'Associazione il Dott. Maurizio Sella e l'Avv. Corrado Faissola;
- **il varo delle SIM** – Società di Investimento Mobiliare – allo scopo di contrastare l'indirizzo politico che tende a svuotare il ruolo del market maker e a obbligare la concentrazione totale degli ordini in borsa con il danno di non creare intermediari (dealers) capaci di assumere posizioni in proprio e perciò destinati a rendere più fluide le contrattazioni attenuando gli effetti delle oscillazioni della domanda e dell'offerta;
- **il progetto di modifica** del meccanismo della riserva obbligatoria;

nonché i **temi di fondo** che si profilano all'orizzonte:

- **i prestiti subordinati**, di cui alla recente lettera inviata alle aziende dalla Banca d'Italia.

Il Prof. **Bianchi** propone al Comitato di dare incarico, al riguardo, al Prof. Dalmatello di predisporre, in conformità all'invito di Banca d'Italia, uno schema di contratto e da lettura della lettera che desidererebbe inviargli.

Dopo la lettura si apre una ampia discussione alla quale prendono parte l'Avv. **Faissola**, il Dott. **Sella**, il Prof. **Cesarini** per suggerire ed auspicare il consenso all'emissione di veri e propri prestiti obbligazionari convertibili e non, postergati e con scadenza nel medio periodo allo scopo di favorire il collocamento e la circolazione nel mercato secondario, del resto, più volte e fermamente auspicato dalla

Banca d'Italia a proposito della emissione e circolazione dei certificati di deposito, favorendo così l'allargamento della compagine sociale.

A tale riguardo interviene il Dott. **Cassella** per illustrare ai presenti che lo schema di prestito proposto dalla Banca d'Italia è simile a quello da tempo adottato dalla Banca d'Inghilterra. Data l'esperienza che ha al riguardo la BNA descrive ai presenti talune caratteristiche e gli effetti di alcune clausole che la Banca Centrale Italiana non intende accogliere, almeno, per il momento.

Riprende la parola l'Avv. **Faissola** ed insiste cortesemente sull'argomento "Obbligazioni" convertibili e non. Dimostrando la convenienza economica e fiscale delle relative operazioni di emissione sia in sostituzione dei prestiti subordinati, in funzione di capitale (obbligazioni convertibili) sia come agevole strumento di raccolta più facilmente circolabile nel mercato secondario (obbligazioni semplici) rispetto agli attuali Certificati di Deposito per i quali la Banca d'Italia ha sempre auspicato l'affermazione di un mercato secondario, il Vice Presidente Faissola avanza al Comitato la proposta di sottoporre alla Banca d'Italia la questione.

Alla proposta dell'Avv. Faissola si associa, praticamente, il Vice Presidente **Sella** il quale sostiene l'opportunità di proporre all'esame dei nostri esperti – se giuridicamente possibile – l'emissione di un prestito subordinato convertibile alla scadenza o con warrants.

Anche il Dott. **Rivano** concorda con la tesi dell'Avv. Faissola e sottolinea la convenienza fiscale del prestito obbligazionario.

Il **Presidente**, dichiarando di avere perplessità a proporre ora alla Banca d'Italia, sic et simpliciter, una proposta del genere, si riserva tuttavia, dopo aver sentito il parere dell'Avv. Dalmatello, di riesaminare l'argomento anche alla luce delle notizie e delle informazioni che si avrà la possibilità di raccogliere nel prossimo futuro.

- **la fiscalità sui prodotti finanziari e l'IVA per le Banche**
argomenti sollevati in passato dal Rag. Bizzocchi specialmente per quanto riguarda l'attuale normativa riguardante l'IVA che per le banche è penalizzante rispetto alle industrie;

- **i margini inutilizzati sui crediti accordati**
il cui rapporto si presenta ancora lontano da quello desiderato dalla Banca d'Italia;
- **la strategia attraverso il sistema dei pagamenti** che il Dott. Sella considera di massima importanza e che in tale ambito potrebbe svolgere un ruolo di rilievo l'Istbank.

Sull'argomento si inizia una discussione che richiama immediatamente il futuro assetto della categoria dopo che tutte le aziende di credito, popolari escluse, avranno ottenuto la trasformazione in società per azioni.

Il Dott. **Sella**, l'Avv. **Faissola**, il Prof. **Cesarini** ed il Rag. **Bizzocchi**, intervenendo nella discussione e ipotizzando ognuno soluzioni diverse, concludono l'argomento definendolo, al momento, prematuro.

SUL PUNTO 3) – CESSIONE DI PARTECIPAZIONE

Il **Presidente** informa il Comitato che il Consiglio dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri ha approvato, in via di massima, un progetto di fusione per incorporazione della IMMIST Immobiliare s.r.l. della quale l'Associazione detiene una quota di L. 233.000.000.=.

Poiché per effetto di tale operazione l'Assbank verrebbe a trovarsi intestataria di azioni Istbank, contrariamente a quanto disposto dallo statuto vigente di Istbank stesso, l'Istituto Centrale di Banche e Banchieri ha chiesto di poter acquistare, al valore nominale, la suddetta quota, subordinatamente all'autorizzazione della vigilanza.

Il Comitato accoglie la richiesta avanzata da Istbank e da mandato al Presidente e al Direttore Generale di perfezionare, anche disgiuntivamente tra loro, la cessione della partecipazione contro incasso della somma di L. 233.000.000.=.

SUL PUNTO 4) - SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE DEI BILANCI DELLE AZIENDE ORDINARIE DI CREDITO

Il Prof. **Bianchi** illustra succintamente al Comitato l'opportunità, oltre che l'esigenza, di proporre alle Associate **uno schema tipo di stato patrimoniale** nell'intento sia di dare ai terzi sensazione di chiarezza e

trasparenza, sia di favorire le rilevazioni e le analisi che l'Associazione annualmente compie.

Il **Presidente** propone di costituire una Commissione di studi composta da esperti della professione affiancata da accademici e coordinata da autorevole docente universitario.

Al termine del lavoro si potrebbe organizzare un Convegno (come quello realizzato circa dieci anni fa su "I bilanci delle aziende di credito") e proporre alla categoria l'adozione dello schema realizzato dalla Commissione di studi, unitamente alla distribuzione di un volume contenente le relazioni del Convegno nonché le istruzioni per la redazione dello stato patrimoniale delle aziende ordinarie di credito, così come previsto dallo schema adottato.

Quanto sopra anche ai fini di disporre di uno strumento di pronto monitoraggio da parte degli Organi collegiali di Assbank e per poter valutare con la massima prontezza l'impatto di una norma e/o di una direttiva, come quella del 18 dicembre 1989 relativa al coefficiente di solvibilità degli enti creditizi che introduce ponderazioni diverse da quelle finora applicate alle voci dell'attivo in ordine alla valutazione dei rischi. A decorrere dal 1° gennaio 1993 gli enti creditizi infatti devono mantenere costantemente il valore del coefficiente di solvibilità almeno pari all'8%. Sugli effetti della "direttiva" di cui sopra si intrecciano commenti e apprezzamenti.

Il Comitato, al termine della discussione, avvertita l'opportunità e la necessità di dotarsi di uno strumento efficace di monitoraggio, da pieno mandato al Presidente di avviare sollecitamente e concludere il progetto proposto.

SUL PUNTO 5) - FLUSSO DI RITORNO PUMA 2 E SISTEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA

Su invito del Presidente il Dott. **La Scala** illustra al Comitato il proposito della Direzione di realizzare un sistema informativo di categoria che permetta di svolgere innumerevoli analisi gestionali attraverso l'invio da parte di ogni banca all'Associazione degli stessi dati di input inviati alla Banca d'Italia.

I dati così ricevuti dall'Associazione unitamente al flusso di ritorno

dell'intero sistema che la Banca d'Italia ha promesso di destinare anche alle Associazioni di categoria permetterà ad Assbank, che possiede hardware e software adeguati, di effettuare elaborazioni gestionali innumerevoli e sofisticate a favore delle aziende associate che aderiranno, riprendendo così l'attività svolta fino allo scorso anno, interrotta, appunto dal black-out verificatosi con avvio del PUMA2.

Il progetto, così predisposto, non comporterebbe per le banche che il solo onere di duplicare i dati inviati alla Banca d'Italia trasmettendoli a Assbank.

Una Commissione ristretta composta da componenti del Comitato potrebbe stabilire le priorità delle banche nell'avvio delle rilevazioni e delle analisi da parte di Assbank indirizzando essa stessa, con favorevole delibera del Comitato, tutta l'attività degli uffici sull'argomento.

Interviene il Dott. **Sella** per chiedere quali margini di sicurezza i sono per le banche che aderiranno all'iniziativa sulla riservatezza dei dati trasmessi e se le elaborazioni verranno effettuate in Assbank o fuori.

Risponde al Dott. Sella il **Direttore Generale** il quale assicura i presenti sull'assoluta riservatezza delle informazioni – così come avvenuto in passato anche per quei dati trasmessi su supporto cartaceo – e informa che lo scorso anno è stato acquistato un calcolatore idoneo all'uopo, proprio allo scopo di effettuare in casa le elaborazioni in piena autonomia e con la massima sicurezza sulla riservatezza e l'utilizzo dei dati.

Su proposta del Dott. Sella il **Presidente** incarica il Dott. La Scala di predisporre un progetto di fattibilità dal quale dovrà anche emergere l'aspetto "sicurezza della riservatezza dei dati" nonché – anche succintamente – la descrizione dei principali prodotti che ne scaturiranno. Il progetto dovrà essere presentato alla prossima riunione di Comitato e successivamente, se approvato, al Consiglio Direttivo del prossimo mese di marzo.

SUL PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** sottopone alla delibera del Comitato i seguenti argomenti:

A) Rapporto di consulenza Dott. G. Guidi

Il prossimo mese di marzo scade il contratto di consulenza con il Dott. Guidi il quale nel periodo decorso, per la verità, non ha svolto compiutamente i compiti per i quali era stato contattato.

In base ad una clausola contrattuale è stato pagato soltanto per il primo trimestre durante il quale ha svolto qualche intervento a nostro favore, ma successivamente in assenza di prestazioni non è stato retribuito.

Il **Presidente** chiede al Comitato se ritiene ancora utile riproporre il rinnovo del contratto per l'anno 1990, anche alla luce di quanto riferito. Il Comitato – dopo l'intervento del Dott. Venesio per spiegare il comportamento del Dott. Guidi – delibera all'unanimità di non procedere al rinnovo.

B) Federazione di Banche Europee

Il **Presidente** ricorda al Comitato che il Prof. Barucci, che aveva promesso la presenza di rappresentanti di Assbank sia nel Consiglio che nelle Commissioni della Federazione, non ha, finora, fatto sapere nulla. Poiché – da notizie raccolte – la funzione della Federazione e delle Commissioni che in essa lavorano va diventando sempre più importante, il Prof. **Bianchi** chiede se si dovrà ritornare alla carica presso il Presidente dell'A.B.I..

Il Comitato invita il Presidente a riprendere, con sollecitudine, il contatto nell'intento di giungere alla conclusione a suo tempo prospettata con la presenza di rappresentanti di Assbank nel Consiglio, nel Comitato dei Direttori e nelle Commissioni.

Il Prof. **Bianchi** assicura di intervenire e di informare il Comitato sull'esito del colloquio.

C) Adesioni

Il **Presidente** informa il Comitato che

- la **Banca Internazionale Lombarda**
- la **RASBANK**

hanno avanzato domanda di ammissione all'Assbank.

Data l'importanza dei soci promotori delle due istituzioni le quali presentano tutte le caratteristiche per essere annoverate tra le aziende

ordinarie di credito, il **Presidente** propone di accogliere la richiesta e sottoporla alla delibera del Consiglio Direttivo, organo competente.

Il Comitato approva all'unanimità.

-----°-----

Il Prof. **Bianchi**, al termine della riunione, chiede al Dott. Venesio, che in rappresentanza della categoria riveste la carica di Consigliere di ASSICREDITO, di voler cortesemente informare il Comitato sull'esito della riunione tenutasi nella mattinata in ASSICREDITO.

Il Dott. **Venesio**, con dovizia di particolari, informa il Comitato facendo rilevare la situazione di difficoltà nella quale è venuto a trovarsi il sistema bancario dopo l'intervento del Ministro del Lavoro, il quale ha finito per sostenere – come del resto era prevedibile – la posizione delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, anzi assumendo una posizione intransigente nei confronti di ACRI ed ASSICREDITO.

Nel descrivere la situazione venutasi a creare ed il clima che aleggiava nel corso della riunione consiliare presso ASSICREDITO, il Dott. **Venesio** ha posto in risalto e sottolineato i diversi aspetti, anche singolari, della trattativa che, a suo parere, avrà ripercussioni deleterie per il sistema bancario.

Dopo la relazione del Dott. Venesio si apre una lunga discussione alla quale intervengono tutti i Consiglieri per esprimere ognuno il proprio punto di vista sull'andamento delle trattative che ai più appaiono lente e prive della necessaria incisività per giungere sollecitamente al rinnovo del contratto sulla base di ragionevoli accordi.

Il **Presidente** ringrazia il Dott. Venesio e non essendovi altri argomenti da trattare, dichiara chiusa la riunione alle ore 17.20.

Il Segretario

Il Presidente